

21-22 luglio 2018

Val di Fassa Gruppo del Catinaccio

ACCOMPAGNATORI:

Stefano Comovi Tel. 3396137173
Marco Baggi Tel. 3392626451
Antonio Fava Tel. 3385723534
Giancarlo Merli Tel. 3477558036



LOCALITÀ E ORARIO DI PARTENZA: PIACENZA
Palazzo Cheope ore 06,00

LOCALITÀ DI ARRIVO: Vigo di Fassa

DIFFICOLTÀ: EE - EEA

DURATA:

1° giorno tempo di salita 3,00 ore tot. 05,30 ore
2° giorno tempo di salita 2,45 ore tot. 06,30
con ferrata salita 4,15 ore tot. 8,45 circa

DISLIVELLO: 553 m +/-602 m - primo giorno
821 m +/-1.356 m - secondo giorno

SEGNAVIA:545-541-550 primo giorno,
546-584-580-578-532 secondo giorno

ATTREZZATURA: abbigliamento da alta montagna:
scarponi, giacca a vento, cuffia e guanti e
bastoncini. Per la ferrata: casco, set da ferrata,
imbrago, cordino e due moschettoni.

CARTOGRAFIA: Carta escursionistica KOMPASS
N.686 - VAL DI FASSA - 1:25000

QUOTA ISCRIZIONE e Bus:
Soci 40,00 €
Non soci 45,00 €

Funivia 10,00 €
Rifugio ½ pensione 56,00 € (letti con lenzuola e
piumone, asciugamano).

CHIUSURA ISCRIZIONI: alle ore 12 del giovedì
prima dell'escursione. Successivamente e fino al
giorno prima dell'uscita si verrà inseriti in una lista
di attesa che non garantirà la disponibilità dei posti.

Queste bellissime escursioni permet-
teranno di addentrarci nel Gruppo del
Catinaccio (massiccio dolomitico
situato tra la valle di Tires, la Val
d'Ega e la Val di Fassa) che, secondo
la leggenda, fu il "giardino di rose"
(rosengarten in tedesco, ciadenac o
vaiolon in ladino) del mitico Re dei
nani Laurino; caratteristica peculiare
di queste montagne, infatti, è la
colorazione rosata che assumono al
tramonto, fenomeno visivo chiamato
enrosadira.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Escursioni lunghe e faticose, in ambiente prevalentemente roccioso e ad alta quota; necessari buon allenamento, abbigliamento adeguato e, per chi affronta la via ferrata, attrezzatura specifica.

Gli accompagnatori si riservano la facoltà di variare i percorsi in base alle condizioni meteorologiche o altri fattori determinanti per il buon esito dell'uscita.

SABATO 21 LUGLIO 2018

Giunti a Vigo di Fassa (1393 mt), si prende la funivia del Catinaccio che in pochi minuti porta al Ciampedie (1998 mt).

Da qui inizia il nostro percorso: si imbecca il **sentiero n.545** (*Alta Via dei Fassani*) che sale al Rif.Roda di Vael (2280 mt – **1h e 45'**).

Dopo una breve pausa presso il rifugio, riprenderemo il cammino lungo il **sentiero n.541** diretti a nord verso l'evidente "sella" posta tra "I Mugogn" e "Le Cigolade"; il sentiero, inizialmente caratterizzato da brevi saliscendi, in zona Paèl inizia a salire in modo sempre più marcato verso il P.so delle Cigolade (*Pas de le Zigolade*).

Giunti al passo (2551 mt) potremo riprendere fiato ammirando lo splendido panorama sulla valle appena lasciata e sulla Val del Vaiiolet, verso la quale dovremo dirigerci.

Inizieremo pertanto la discesa lungo la pietraia facendo particolare attenzione ad alcuni passaggi talvolta caratterizzati dalla presenza di brevi tratti innevati.

Proseguiremo sempre lungo il sentiero n.541 fino ad incrociare il **segnavia n.550** (**4h 15'**) che in breve ci porterà al Rifugio Gardeccia (1949 mt **5h 15'**) dove si concluderà la nostra prima escursione.

Pernottamento presso il **Rif.Gardeccia (mt 1949)**.

DOMENICA 22 LUGLIO 2018 **(due itinerari possibili)**

ITINERARIO 1

Sentieri: > 546 > 584 > 580 > 578 > 532

Partenza: Rifugio Gardeccia (1949 mt)

Arrivo: Campitello di Fassa (1414 mt)

Punto di maggiore elevazione:

P.so Antermoia (2770 mt)

Dal Rif.Gardeccia (1949 mt) si imbecca la comoda mulattiera (**segnavia n. 546**) che porta ai rifugi Preuss e Vaiiolet (2.246 mt), situati sullo sperone roccioso denominato Porte Negre (**ore 1:00**).

Si risale quindi con costante ascesa l'alta valle del Vaiiolet (**segnavia n. 584**), alla cui testata si fa sempre più imponente la massiccia mole del Catinaccio d'Antermoia. Con erta serpentina finale si giunge al Rif. P.so Principe (2.601 mt), addossato ad una parete rocciosa a pochi metri dal passo stesso (**ore 2:00**).

Si prosegue a destra passando alla base della grande parete del Catinaccio d'Antermoia e quindi si rimonta con ripido zigzag il pendio detritico fino al P.so d'Antermoia a 2.770 mt (**ore 2:30**).

Si scende per l'altro versante nel Vallon d'Antermoia, pianeggiante e malinconica pietraia; si costeggia l'omonimo lago raggiungendo poi il Rif.Antermoia a 2.496 mt (**ore 3:30**). Lasciato il rifugio ci si dirige (**segnavia n. 580**) verso il vicino P.so di Dona (2.516 mt) quindi, calandosi per ghiaie dapprima e per zolle erbose poi, si taglia obliquamente verso sinistra la testata della Val di Dona, lasciando il segnavia n. 580 che scende a Mazzin per la Val Udai, per inserirsi sul **sentiero n. 578**. Si raggiunge in pochi minuti il Passo delle Ciaregole (2.282 mt). Su sentiero di nera roccia vulcanica si scende al pascolo di "Ciamp de Grévena" e quindi, attraverso un dosso boscato di fitti ontani, al Ruf de Duron (Val Duron). Oltre il ponte ci si immette a destra sulla tranquilla e piana strada sterrata (**segnavia n. 532**) che percorre tutta la valle. Si passa accanto alla Baita Lino Brach giungendo poi al Rifugio Micheluzzi a 1.847 mt (**ore 5:30**)*. Si scende verso Campitello (1.414 mt) in un piacevole ambiente di boschi ed estesi pascoli per strada sterrata marcata da ripide rampe (**totale ore 6:30**).

***E' possibile risparmiarsi l'ultima discesa (dal Rifugio Micheluzzi a Campitello) usufruendo del servizio taxi (costo 8 € a persona) che in 10 minuti porta a Campitello.**

INTINERARIO 2 – con FERRATA

- Come ITINERARIO 1 fino a rif.Passo Principe

- Cima Antermoia (3002 mt VIA FERRATA)

- Valon d'Antermoia (VIA FERRATA)

- come ITINERARIO 1 fino a Campitello di Fassa

Sentieri: > 546 > 584 > 585 (VIA FERRATA) > 584 > 580 > 578 > 532

Partenza: Rifugio Gardeccia (1949 mt)

Arrivo: Campitello di Fassa (1414 mt)

Punto di maggiore elevazione:

Cima Catinaccio d'Antermoia (3002 mt)

Si riporta, di seguito, solamente la descrizione della via ferrata; per i tratti dal rif.Gardeccia al rif.Passo Principe e dal Vallon d'Antermoia a Campitello di Fassa si rimanda alla descrizione dell'ITINERARIO 1.

L'attacco della ferrata si trova pochi metri a monte del Rif.P.so Principe e segue, nel suo percorso iniziale, l'evidente cengia obliqua che taglia la sagoma della montagna.

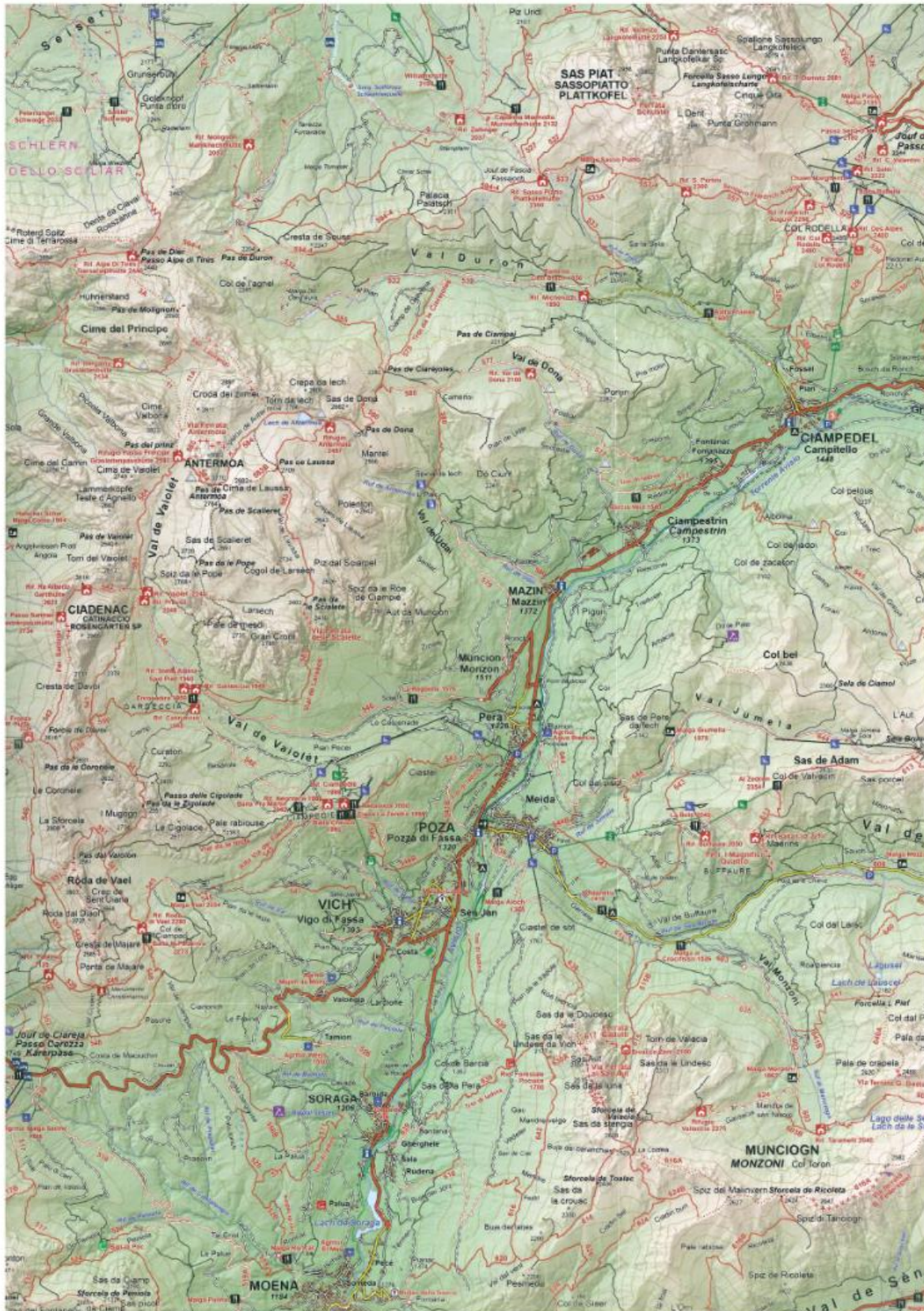
Superato un primo tratto in un camino-canale di rocce friabili, si perviene al passaggio più spettacolare dell'intera salita: una cengia esposta che, con qualche sali scendi e un tratto attrezzato con una scaletta, conduce ad una forcella dalla quale si può godere una vista eccezionale. Da qui in avanti il percorso diviene più semplice e la salita può essere effettuata in libera con divertente e sicura arrampicata su roccia generalmente buona. Il cavo metallico è comunque sempre presente.

Un ultimo tratto verticale conduce alla cresta finale che, con un ampio semicerchio, porta alla croce di vetta a 3002 mt (**ore 1:30 da Rif.P.so Principe**).

La discesa viene fatta per il versante nord-est il quale non presenta grosse difficoltà ed è attrezzato solo in alcuni punti. Occorre tuttavia prestare sempre la massima attenzione in quanto il percorso è abbastanza esposto.

Ci si ricongiunge infine con il **sentiero n.584** nel Vallon d'Antermoia (**ore 3:00 da Rif.P.so Principe**) per poi proseguire verso il Rif.Antermoia (**3h 30'**).

Cartina della zona



L'iscrizione all'escursione è valida solo se accompagnata da versamento della relativa quota stabilita da versarsi presso Bergamaschi Sementi o a mezzo bonifico bancario da trasmettere a escursione@gap.it entro le ore 12.00 del giovedì che precede l'escursione stessa.